



Centro di Cultura
e Storia Amalfitana



dipartimento **studi umanistici**



Università degli studi
di Napoli Federico II
Dipartimento
di studi umanistici



Centro studi
e ricerche
Francis Marion
Crawford

CALL FOR PAPERS
Scadenza: 30 giugno 2015

***Viaggi e soggiorni nel primo Ottocento.
Oltre Napoli, verso Amalfi e Sorrento***

Congresso internazionale di studi
Amalfi - Sorrento, 27-29 gennaio 2016

Il Centro di cultura e storia amalfitana in collaborazione con l'Università degli studi di Napoli Federico II e il Centro studi e ricerche Francis Marion Crawford promuovono due giornate di studio che mirano ad aprire un confronto sulla ricerca più recente sulla storia del viaggio e del soggiorno nei decenni di primo Ottocento nell'area euro mediterranea.

Durante la prima metà dell'Ottocento in Europa anche le pratiche di viaggio e soggiorno riflettono il travaglio di un'epoca che compendia resistenze e slanci.

Le città italiane, che erano state destinazioni importanti nel secondo Settecento, cercano un equilibrio dopo i rivolgimenti politici e dinastici vissuti negli anni delle rivoluzioni e delle guerre napoleoniche. Il movimento di uomini e donne, di idee e di esperienze si accelera, nonostante che il movimento dei viaggiatori, nel clima della restaurazione, sia sempre più controllato e rallentato, specie alle frontiere e nelle città.

Per un numero sempre maggiore di viaggiatori e di soggiornanti le città diventano allora luoghi di partenza per escursioni più o meno impegnative, alla scoperta di altre regioni. In molti casi si tratta di percorsi già tracciati nel secondo Settecento da scienziati, antiquari, diplomatici e amministratori, e che sono ora frequentati da figure sociali diverse e soprattutto da artisti e letterati. Questi flussi sono sollecitati sostanzialmente da inedite spinte culturali, la cui forza è tale da aiutare a superare in molti casi le difficoltà e i disagi dovuti all'assenza di servizi.

L'ipotesi è che il primo Ottocento costituisca una fase autonoma, con propri caratteri, con funzioni di snodo tra le pratiche di soggiorno e di viaggio di secondo Settecento da una parte e il turismo di secondo Ottocento dall'altra. Una fase ben complessa e articolata sulla quale la storiografia ancora non ha riflettuto in maniera sistematica. In quei decenni anche nel viaggio e nel soggiorno si diffondono le istanze

culturali romantico/sensitive e il credo politico liberale; esse, insieme, costituiscono un'amalgama e producono elementi identitari sia nazionali, sia europei, che si intrecciano a un immaginario condiviso di modernità, concepito come una spinta verso produzioni e servizi sempre più avanzati, sulle cui basi maturerà poi il turismo.

Il congresso intende contemporaneamente aprire un focus sull'evoluzione del viaggio e del soggiorno a Napoli e nelle località del golfo nel primo Ottocento, naturalmente in un'ottica comparata ad altri centri dell'area euro mediterranea.

Proponiamo un focus su Napoli perché nel secondo Settecento la città fu meta per eccellenza del viaggio classico e scientifico, e nel primo Ottocento il richiamo di Napoli per *travellers* e *permanent residents* si ampliò molto presto ai suoi dintorni e in particolare in direzione sud. I nuovi viaggiatori non solo andarono oltre la città, ma andarono anche oltre le località frequentate dall'aristocrazia del regno, e iniziarono a preferire località più semplici, come Sorrento, Amalfi, Capri e Ravello, meno mondane ma comunque rispondenti a nuovi canoni culturali ed estetici. Su questa nuova geografia i servizi furono presto perfezionati, accelerando così il passaggio al turismo.

Qui di seguito proponiamo alcune tematiche alle quali le proposte di comunicazione potrebbero fare riferimento:

- le questioni teoriche e di periodizzazione
- il profilo sociale, culturale ed economico dei viaggiatori e dei soggiornanti di primo Ottocento
- i rapporti culturali, sociali ed economici con le comunità locali
- il ruolo della componente liberale, della spinta verso la modernità e del canone romantico nella formazione degli itinerari
- le produzioni letterarie e iconografiche
- le fonti per lo studio delle pratiche di viaggio e di soggiorno di primo Ottocento.

L'impostazione del convegno, in italiano e in inglese, è di tipo multidisciplinare. È previsto un servizio di traduzione simultanea.

Il call for papers è rivolto a studiosi di ogni livello, in particolare a giovani ricercatori. È prevista la pubblicazione dei saggi, previa procedura di doppio referaggio cieco, con anni di edizione 2016 e 2017.

Per proporre la propria comunicazione, inviare:

- un abstract in italiano o in inglese, massimo 2.000 battute;
- una nota biografica, massimo 400 battute.

Indirizzo segreteria scientifica: Fabio D'Angelo fabiodangelo2003@gmail.com

Scadenza: 30 giugno 2015

Tutte le proposte saranno sottoposte alla procedura di doppio referaggio cieco.

Il Comitato scientifico comunicherà la lista delle proposte accettate entro il 15 luglio 2015.

Il Comitato scientifico: Annunziata Berrino (presidente), Giovanni Camelia, Richard Ambrosini, Gilles Bertrand, Alfredo Buccaro, Giuseppe Cobalto, Antonino De Angelis, Renata De Lorenzo, Rosa Maria Delli Quadri, Marco Fincardi, Cédric Humair, Ewa Kawamura, Carlos Larrinaga Rodríguez, Gordon Poole, Dieter Richter, Pasquale Sabbatino.

CALL FOR PAPERS
Deadline: June 30, 2015

***Travel and Sojourn in the Early Nineteenth Century.
Beyond Naples, toward Amalfi and Sorrento***

International Conference
at
Amalfi and Sorrento, January 27-29, 2016

The Center for the Culture and History of Amalfi together with the University of Naples Federico II and the Francis Marion Crawford Center for Study and Research are organizing a three-day conference to discuss recent research on the history of travel and sojourn in European lands on the Mediterranean Sea.

During the first half of the nineteenth century traveling and sojourning in Europe reflected a cultural climate marked by both resistance and enthusiasm.

Italian cities, which were a major attraction for visitors in the latter half of the eighteenth century, were in search of domestic calm after the political and dynastic upheavals during the years of revolution and the Napoleonic wars. There was an increased mobility by men and women and a ferment of new ideas and experiences, that the conservative political climate of the restoration period, with all its controls on travelers, especially at border crossings and in the cities, could not check.

For a growing number of travelers and visitors the cities became places of departure for more or less taxing travel to hitherto unfrequented regions. In many cases the itineraries were those that had first been established in the late eighteenth century by scientists, antiquaries, diplomats, and administrators, but now they were followed by different sorts of visitors, mainly artists and literati. Driven by new kinds of cultural interests, they were often willing to face challenging difficulties and discomforts due to the lack of the amenities and facilities they were accustomed to.

Our hypothesis is that traveling and sojourning during the first half of the nineteenth century had characteristics that made them distinct from both the grand tours of the previous century and the tourism of the late 1800s. The period we are concerned with is a complex, manifold phase, whose history has not yet been studied in a systematic way. During those decades people who traveled to and stayed in towns that they were often visiting for the first time were imbued with the sensitivities of Romanticism and the ideals of political liberalism, which blended together to give rise to new feelings of identity, both national and European, while at the same time contributing to a desire for modernity, including a drive to be furnished with more advanced services and infrastructures, such as would eventually support tourism.

The conference is intended as well to cast light on the evolving changes in travel and sojourn in Naples and localities along the gulf during the first half of the nineteenth century, not failing to draw comparisons with other areas of Mediterranean

Europe. The focus on Naples is understandable, for the city and its surroundings had been a major point of classical and scientific interest in the late 1700s. In the early nineteenth century short-term visitors and permanent residents in Naples were soon attracted by the surroundings as well, especially to the south of the city. The new travelers not only ventured outside the town limits but often pushed beyond the customary haunts of the aristocracy of the kingdom. They began to show a preference for simpler places, such as Sorrento, Amalfi, Capri, and Ravello, less worldly but more suited to the new cultural and aesthetic canons. Facilities and services were quickly created to provide for this new geographical phenomenon, laying the basis for the later development of tourism.

Some suggestions follow as to themes for talks to be proposed:

- theoretical questions and delimitation of the period under study
- social, cultural, and economic characteristics of travelers and visitors during the first half of the nineteenth century
- social, cultural, and economic relations with local communities
- the role of liberalism, Romanticism, and the drive toward modernity in determining itineraries
- literary and artistic works
- sources for the study of travel and sojourning during the first half of the nineteenth century

The conference is multi-disciplinary and invites contributions in both Italian and English. Simultaneous translation will be provided for all the talks.

The present call for papers is addressed to scholars of all levels, including younger researchers. Each of the final papers will undergo a double-blind peer review evaluation and will be published in two editions in 2016 and 2017.

To submit a proposal please send an abstract in Italian or English of no more than 2,000 strokes (counting spaces) and a biographical sketch of no more than 400 strokes, no later than June 30, 2015, to Fabio D'Angelo fabiodangelo2003@gmail.com

All proposals will undergo a double-blind peer review evaluation.

The Scientific Committee will communicate the list of proposals accepted by July 15, 2015.

The Scientific Committee: Annunziata Berrino (chair), Giovanni Camelia, Richard Ambrosini, Gilles Bertrand, Alfredo Buccaro, Giuseppe Cobalto, Antonino De Angelis, Renata De Lorenzo, Rosa Maria Delli Quadri, Marco Fincardi, Cédric Humair, Ewa Kawamura, Carlos Larrinaga Rodríguez, Gordon M. Poole, Dieter Richter, Pasquale Sabbatino.